

ciare a personale qualificato, in possesso di un'alta professionalità maturata nei circa cinque anni di servizio presso il Ministero del lavoro e negli oltre tre anni presso gli enti previdenziali stessi;

i Presidenti degli enti previdenziali interessati hanno manifestato più volte l'intenzione di mantenere in servizio i lavoratori in questione, assumendo varie iniziative, tra le quali una nota congiunta recentemente inviata al Ministero dell'economia e delle finanze —:

quali iniziative intendano intraprendere per sbloccare la situazione di questi lavoratori, restituendo certezze alle loro famiglie e garantendo con provvedimenti adeguati, la necessaria continuità dei contratti ormai in scadenza e poter garantire così il servizio erogato dagli enti previdenziali stessi. (4-09945)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

se dalla documentazione in possesso del ministero dell'agricoltura, risulti se —:

il ministero stesso abbia ritirato, all'epoca in cui era ministro Pecoraro Scanno, la domanda di riconoscimento per l'aceto balsamico modenese;

in caso affermativo, i motivi per cui il ministero abbia adottato tale decisione ed in base a quali criteri;

la domanda sia stata inviata a Bruxelles;

cosa abbia deciso la Commissione competente per materia.

(2-01188)

« Perrotta ».

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il primo agosto 2003 il Parlamento ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge di riforma del codice della strada (legge 214 del 12 agosto 2003);

le nuove disposizioni previste dalla riforma prevedono l'obbligo — per i veicoli lunghi e pesanti immatricolati in Italia — di dotarsi di bande rifrangenti al fine di rendere visibile la sagoma;

il Ministro Lunardi aveva pubblicamente dichiarato l'importanza di adottare tale misura tanto da volerne fare oggetto di discussione presso l'Unione Europea;

il testo del decreto ministeriale di attuazione è stato inviato alla Commissione Europea al fine di verificarne la compatibilità con il principio di libera circolazione delle merci e dei servizi;

la Commissione europea, trascorso il periodo di osservazione, ha dato via libera alla disposizione;

le modalità di applicazione e le caratteristiche tecniche di tali bande sono state da tempo concordate con le associazioni di categoria ed il testo del decreto è stato predisposto dagli Uffici del Dipartimento Trasporti Terrestri già da molti mesi;

il ministero delle infrastrutture, in considerazione delle richieste della associazioni degli autotrasportatori, aveva poi proposto al Parlamento una proroga sino al gennaio 2005 per ottemperare a tale disposizione, proroga che il Parlamento ha concesso;

successivamente, a causa della forte contrarietà all'adempimento di alcune associazioni degli autotrasportatori, il mini-

stero delle infrastrutture ha di fatto deciso di non procedere ad attuare la norma;

in data 2 dicembre 2003 ed 11 febbraio 2004 l'interrogante ha presentato in merito due interrogazioni (nn. 4-08224 e 4-08861) senza aver ottenuto alcuna risposta dal dicastero competente;

il 28 aprile 2004 diverse associazioni dei consumatori si sono riunite presso la sala stampa della Camera dei deputati per denunciare, tra l'altro, tale situazione (comunicato in allegato) che si sta rivelando l'ennesimo favore corporativo ad una categoria — che non ha mai mostrato attenzione e sensibilità al tema della sicurezza stradale — poiché sembra si intenda limitare l'applicazione esclusivamente ai veicoli di nuova immatricolazione;

non sembra accettabile che norme proposte dallo stesso Ministro delle infrastrutture, ed approvate con il sostegno delle opposizioni, vengano di fatto cancellate o dimenticate per la pressione che a giudizio dell'interrogante è da ritenersi inaccettabile delle categorie interessate senza che vi sia alcuna giustificazione —:

quali siano le vere ragioni per le quali il Ministro delle infrastrutture non proceda all'emanazione del decreto attuativo nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dalla legge. (4-09941)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

dal marzo 2003, per decreto ministeriale, il Ritalin, anfetamina a base di metilfenidato, è passato dalla tabella degli stupefacenti a quella degli psicofarmaci;

da quella data il farmaco, appartenente alla famiglia della morfina e della cocaina, può venire usato per « curare » i

bambini affetti dal così detto « Disturbo da Deficit dell'attenzione con Iperattività » (ADHD o DDAI);

la casa farmaceutica che produce il Ritalin, la multinazionale Novartis, nella scheda tecnica scrive che: « un uso abusivo del farmaco può indurre una marcata assuefazione e dipendenza psichica con vari gradi di comportamento anormale [...] si richiede un'attenta sorveglianza anche dopo la sospensione del prodotto poiché si possono rilevare grave depressione e iperattività cronica »;

nonostante questo, però, la Novartis ha invaso il mercato americano, tanto che i piccoli americani « impasticcati » sono ormai circa quattro milioni;

nello stesso periodo in alcune scuole d'Italia è partito un progetto chiamato « Prisma », sponsorizzato da istituti privati, per individuare bambini affetti da questa sindrome tramite questionari per gli insegnanti e le famiglie;

le domande poste riguardano comportamenti molto comuni: ai genitori viene, per esempio, chiesto se il figlio faccia errori di negligenza, se si dimeni sulla sedia, se corra e si arrampichi o parli troppo, se si agiti o ascolti poco;

bastano poche risposte affermativo ed il genitore viene invitato ad una « visita più approfondita », che potrà condurre alla prescrizione della medicina;

numerose ricerche hanno evidenziato come i bambini veramente iperattivi (disturbo che non comporta nessun tipo di deficit cognitivo) riescono a superare tale disturbo mediante psicoterapie ed interventi pedagogici mirati, senza l'uso di alcun farmaco, tanto meno del Ritalin che servirebbe soltanto a nascondere i sintomi senza intervenire a fondo sul problema;

la questione risulta ancora più allarmante alla luce della situazione degli USA, dove il farmaco è in uso da molto tempo, e dove alcuni pediatri e psichiatri hanno lanciato un vero e proprio allarme dopo aver riscontrato nei bambini trattati con il